

Orbene, i nuovi fondi sono già stanziati col decreto proposto dal ministro del tesoro e pubblicato il 17 corrente.

Ed allora concludo formulando un voto ardentissimo, sicuro d'interpretare il sentimento ed il pensiero di tutti i miei colleghi meridionali: auguro, dal profondo del cuore, al Governo dell'onorevole Orlando, che ha saputo riunire alla madre patria le provincie ora redente, di sapere affrettare la redenzione economica e sociale del Mezzogiorno, dando alla questione meridionale una soluzione nazionale. È veramente ora, o signori, di pensare agli irredenti di dentro or che abbiamo sistemato gl'irredenti di fuori!

Dirò poi particolarmente all'onorevole Nitti, che il Mezzogiorno annovera fra i più illustri suoi figli e che è tanta parte del presente Governo: voi che avete dedicato la miglior parte della vostra attività scientifica e politica alla questione del Mezzogiorno, a voi spetta di redimere il nostro Mezzogiorno.

La soluzione del problema deve avere carattere nazionale, ed in ciò ci rimettiamo alla sperimentata saggezza vostra; ma dateci subito il preciso e categorico affidamento che tutte le leggi speciali troveranno finalmente la più sollecita ed integrale esecuzione.

Questo è anche il voto della Sezione Opere Pubbliche della Commissione del dopo guerra, di cui mi onoro di far parte; ed io penso che è così soltanto, signori del Governo, che voi potrete dare al Mezzogiorno la prova tangibile della riconoscenza del Governo e dell'Assemblea nazionale. (*Approvazioni — Applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Veroni:

« La Camera, considerando che si provvede alla tutela di un alto interesse nazionale compiendo prontamente le opere di bonifica nelle Paludi Pontine, confida che il Governo vorrà comprendere la esecuzione nel piano dei lavori da eseguirsi nell'immediato dopo-guerra coi mezzi finanziari recentemente concessi ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Veroni ha facoltà di svolgerlo.

VERONI. L'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare non ha bisogno

che di un brevissimo svolgimento. La Camera ha avuto occasione altre volte di discutere questo argomento che ha una notevole importanza nazionale. In varie leggi che vanno dal 1900 al 1912 sono stati stanziati nel bilancio dei lavori pubblici ben 12 milioni intesi a risolvere il problema della bonifica delle Paludi Pontine.

Io penso e ritengo che il Governo dell'Italia nuova vorrà reclamare l'onore di ascrivere a se stesso di avere esaudito le legittime aspettative di quelle popolazioni, e di aver risolto un problema che da tanto tempo affatica governanti e tecnici. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Scialoja:

« La Camera confida che il Governo proporrà sollecitamente una riforma tributaria generale, coordinando le infinite forme di tributo in un sistema organico e introducendo l'imposta globale progressiva sul reddito ».

L'onorevole Scialoja mi ha però fatto sapere che rinuncia a svolgerlo.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Rota:

« La Camera reputa necessario ed urgente che vengano da una apposita Commissione, constatati nei paesi del Veneto martire, i furti, le spogliazioni, le distruzioni ed i molteplici ed abbominevoli delitti commessi contro le persone dalle truppe germaniche e da quelle austro-ungariche durante il periodo della loro barbarica occupazione di quelle nobili e fiere regioni di Italia ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Rota ha facoltà di svolgerlo.

ROTA. Le spogliazioni sistematiche e le atrocità più crudeli commesse nei territori ora liberati del Veneto martire dalle truppe germaniche ed austro-ungariche non sono per nulla inferiori a quelle commesse nel Belgio e nelle provincie francesi.

Vennero imposte taglie senza ragione e senza discernimento ai poveri paesi: vennero spietatamente requisiti gli animali bovini, equini, suini, le pecore, le pollerie, i rami, le biancherie, i cereali, le campane, tutto o quasi tutto venne portato via; nella massima parte dei casi per confisca, qual-